

Spettacoli

FERRARA
CULTURA / SOCIETÀ

PALAZZO BONACOSSI GIORNATA DI STUDI SULLA CERTOSA

IN occasione del bicentenario dell'apertura del cimitero comunale di Ferrara (1813-2013), l'Istituto di Studi Rinascimentali - in collaborazione con i Civici Musei d'Arte Antica - propone una giornata di studi in programma oggi dalle 10 a palazzo Bonacossi (via Cisterna del Follo 5). L'iniziativa, dal titolo 'La Certosa di Ferrara - una città nella città', è a cura di Manuela Incerti dell'Università di Ferrara. A lato dell'evento sarà allestita la mostra dei rilievi della Certosa realizzati con il contributo dei Corsi di Rilievo dell'Architettura (Dipartimento di Architettura, 2006-2010 - prof. Incerti).

CENTRO ACQUEDOTTO MUSICA COL DJ ASPETTANDO IL PRANZO SOCIALE

in breve

MUSICA con dj Andrea per il tradizionale giovedì danzante al Centro Acquedotto di corso Isonzo 42. Per i soci Ancescao, dalle 15.30 alle 18 tanti modi e proposte per passare un pomeriggio in compagnia. Aspettando il pranzo sociale di domenica prossima.

ARIOSTEA PIACERI LETTERARI TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO

SARÀ impernata sul tema dell'incontro degli autori umanisti con il sapere classico la conferenza di Lina Bolzoni dal titolo 'I piaceri della lettura fra Medioevo e Rinascimento' in programma alle 17 nella sala Agnelli della biblioteca Ariostea.

OSTERIA DEL BABBUINO CONCERTO PER RICORDARE FABRIZIO DE ANDRÈ

ALLE 21.30 all'Osteria del Babuino, tributo a Fabrizio De Andrè con il gruppo Minuscoli frammenti della fatica della natura composto da Stefano Ferrioli (voce), Piero Cavallina (chitarra), Luca Mariotti (chitarra) e Leonardo Scarpante (contrabbasso). Info 0532 471882.

NOVITÀ UN VOLUME DALLE VISITE GUIDATE NEGLI EDIFICI DI CULTO CON SASSU E SCAFURI

Chiese di Ferrara tra storia, arte e fede Le conversazioni diventano un libro

di ISABELLA CATTANIA

SEDICI incontri, partecipatissimi, che chi c'era potrà rivivere mentre chi era assente potrà recuperare, capendo così cosa si era perso. Giovanni Sassu e Francesco Scafuri tornano infatti a illustrare la storia, l'arte e la fede delle chiese di Ferrara. Questa volta, però, non all'interno dei luoghi di culto come avvenuto tra il 2008 e il 2011 (la fortunata iniziativa ha



poi dovuto fare i conti col terremoto), ma attraverso le 180 pagine del libro che lunedì prossimo, alle 21, sarà presentato alla sala Estense nel corso di una serata alla quale interverranno, oltre agli autori, l'arcivescovo Luigi Negri e il sindaco Tiziano Tagliani. Rispetto alle conversazioni, il volume (realizzato da Fondazione Ferrara Arte, Comune e Arcidiocesi



di Ferrara-Comacchio) contiene un'unica aggiunta: si parla infatti, anticipa Sassu, «della Crocifissione, la tela del Bonomi del cui recente restauro si è occupata Ferrara Arte e che si trova nella chiesa delle Stimate, un edificio di culto che, a dispetto dei programmi, non abbiamo poi potuto visitare per colpa del sisma. Per il resto il libro segue lo stesso collaudato copione seguito durante gli incontri pubblici: Sassu illustra



COPERTINA 'Visitazione di Maria', la tela di Carlo Bonomi che si trova a Santa Maria in Vado è stata scelta un po' come logo. A lato, dall'alto, gli autori Giovanni Sassu e Francesco Scafuri

la storia dell'arte degli edifici di culto, mentre Scafuri si occupa dell'aspetto storico architettonico, senza tralasciare anche notizie e curiosità su ciò che sta intorno alle chiese, a cominciare dai conventi. «Ad esempio, durante la visita a San Domenico — spiega — parlai anche dell'Inquisizione e di alcuni fatti misteriosi accaduti a Ferrara, così come a San Girolamo estesi il discorso alla vita del

Beato Tavelli da Tossignano. Temi questi riportati anche nel volume». 'Le chiese di Ferrara' costerà 10 euro e sarà in vendita già la sera della presentazione. «Mi auguro che possa essere l'idea per una piccola strenna» afferma Sassu, così come anche, è il pensiero di Scafuri, «una guida insolita per ferraresi e turisti». Di sicuro la pubblicazione è un'ulteriore dimostrazione che... Ferrara vive!

RICONOSCIMENTO

L'architetto Bassi riceve L'Ippogrifo

LUNEDÌ sera la sala Estense, prima della presentazione del libro sulle chiese di Ferrara, sarà teatro della consegna all'architetto Carlo Bassi (nella foto) dell'Ippogrifo - Premio Città di Ferrara 2013. L'intento del Comune, come affermato anche in occasione dei recenti festeggiamenti per i 90 anni di Bassi, «è quello di onorare la figura di un



intellettuale esemplare per competenza e coraggio civile nonché un protagonista della vita culturale e politica della città». Il Riconoscimento - istituito nel 2001 per i ferraresi affermatosi in Italia e all'estero e i non ferraresi distintisi a Ferrara per le loro specifiche attività - è stato assegnato a personalità quali Ippolito Donini, Antonio Slavich, Ezio Raimondi, ma anche a gruppi. L'anno scorso, infatti, è andato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e al Coordinamento Associazioni di Volontariato Protezione Civile di Ferrara in segno di riconoscenza da parte dei ferraresi agli operatori e ai volontari che hanno gestito l'emergenza terremoto. Nel 2010 fu consegnato ai Carabinieri per il ritrovamento del dipinto di Boldini 'Il pianto' recuperato dopo il furto.

is. cat.



Il giornalista e scrittore Gianpietro Testa oggi a palazzo San Crispino

IBS. IT

Il vizio di scrivere ed il potere ottuso nel «Rocchetto» di Gianpietro Testa

«SCRIVEVA e continuava a scrivere con la protervia che soltanto gli artisti, i truffatori ed i commercianti hanno». L'accanimento di Giuseppe Garibaldi Frascenore, vecchio scrittore protagonista del nuovo romanzo di Gianpietro Testa «Il rocchetto di Ruhmkorff», è in fondo lo stesso dell'autore del libro edito da Minerva; e che oggi alle 17,30 sarà presentato alla libreria Ibs di San Crispino assieme a Fabrizio Focchi. Protagonisti, assieme all'anziano letterato, sono il pittore Michelangelo e l'infermiera Wanda, che in una località marina dell'Adriatico incrociano memorie, emozioni, ricordi, e soprattutto destini. L'innescò del romanzo è nel titolo: il rocchetto di Ruhmkorff è il primo trasformatore elettrico, oggetto di una domanda posta al giovane Frascenore da un professore intento a leggere un quotidiano sportivo. Per Gianpietro Testa, giornalista ed autore di altri romanzi tra cui «Io sono il Milite ignoto», quella domanda inutile e ineffabile rappresenta la protervia del potere fine a se stesso.